

Equo compenso nel Correttivo del Codice Appalti - Edilportale

NORMATIVA

[immagine](#)

Equo compenso, sì al ribasso ma non troppo

La soluzione di compromesso individuata dal Ministero delle Infrastrutture sarà nel decreto Correttivo del Codice Appalti, in arrivo entro dicembre 2024

27/09/2024

di Rossella Calabrese

27/09/2024

27/09/2024 - Il Decreto Correttivo al Codice dei Contratti arriverà entro il 31 dicembre 2024. Sull' equo compenso , l'orientamento sembrerebbe quello di attestarsi su una posizione di compromesso, specificando la possibilità di assoggettare i corrispettivi al ribasso in sede di gara , introducendo tuttavia dei meccanismi che ne limitino l'entità .

Il Correttivo conterrà un nuovo allegato sulla revisione dei prezzi, con due metodologie di calcolo per i lavori e un meccanismo di categorie omogenee per servizi e forniture.

In pratica il Correttivo del Codice Appalti sarà una via di mezzo tra un miglioramento della norma esistente e una sua riscrittura: chiarirà alcune tematiche, ne attuerà altre e rafforzerà altre norme.

A fornire un, seppur parziale, resoconto della riunione svoltasi lo scorso 24 settembre presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è il Consigliere del CNI Sandro Catta che ha rappresentato il [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) all'incontro insieme con più di 70 rappresentanti di associazioni di categoria, sindacati, enti e istituzioni interessati.

Elena Griglio, dirigente dell'ufficio legislativo MIT, ha illustrato le oltre 600 proposte arrivate dai 74 stakeholder che hanno partecipato alla consultazione sul Decreto Correttivo al Codice dei Contratti . Tra gli argomenti più dibattuti c'è stato quello relativo all'applicazione dell' equo compenso .

A questo proposito, il Ministro, anticipando che si assumerà la responsabilità delle scelte, ha preso atto delle posizioni differenti sul tema, che il CNI riassume in questo modo:

- le professioni tecniche , unitariamente convinte dell'applicazione ai pubblici affidamenti;
- i rappresentanti del mondo delle imprese , incomprensibilmente contrari ad una norma che ha finalmente restituito dignità e valore alle professioni.

Equo compenso al centro dell'attenzione dei progettisti

"La nostra attenzione, naturalmente, è particolarmente rivolta all'applicazione dell'equo compenso - ha detto Sandro Catta nel corso del suo intervento -. Aspettiamo di leggere il testo del Correttivo per verificare che l'interpretazione di questo principio sia effettivamente 'equa' .

Questa si rende necessaria perché una legge che ha portato dei benefici ai professionisti ora rischia di venir meno, dato che assistiamo ad un ritorno ad interpretazioni e criteri di applicazione che ci portano indietro nel tempo, quando i professionisti non erano tutelati .

Dello stesso avviso è Fondazione Inarcassa, anch'essa presente al tavolo tecnico sul Codice degli Appalti. "Restiamo fermamente convinti che il principio vada applicato anche per i contratti pubblici. Ribadiamo, quindi, come l'equo compenso non sia un costo per la P.A. ma un investimento fatto per garantire il mantenimento di un'adeguata qualità progettuale , riducendo il rischio che i costi aumentino per varianti e contenziosi" - ha detto il Presidente Andrea De Maio.

"L'Equo Compenso, inoltre, serve a tutelare quegli stessi principi che la politica poco più di un anno fa ha ritenuto, in modo trasversale, meritevoli di interesse con la Legge 49/2023 " .



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083